ASSOCIAZIONE PRIVATA DI FEDELI
"MARIA PORTA PARADISI"

# STATUTO

allegato all'Atto costitutivo il 18 ottobre 2026

## Preambolo

Il Santuario della Beata Vergine del Portone deve il suo nome all'affresco della Madonna col Bambino realizzato su una delle porte murarie dell'antica città di Asti. L'immagine, dipinta intorno alla metà del XIV secolo, è divenuta col tempo oggetto di devozione della comunità locale e circostante alla città, portando alla costruzione di una piccola chiesa sul finire del Seicento e all'edificazione di una basilica consacrata nel 1912 e intitolata a Maria Porta del Paradiso. Dal 1946 Maria Porta Paradisi è compatrona della Città e della Diocesi di Asti, titolo che suggella il secolare affetto e la devozione dei fedeli locali verso la Madre di Dio.
Il Santuario ha raccolto nel tempo anche l'impegno di fedeli laici, coinvolti nella diffusione del culto e nel sostegno del Santuario: un primo gruppo era presente nei primi decenni del Novecento con il nome di "Volontari della Beata Vergine", come ricorda un'iscrizione posta nella cripta della chiesa. Nel 1939 è stata fondata l'Opera Pia Porta Paradisi, nata con lo scopo di finanziare borse di studio per seminaristi di diocesi lontane e altre attività di animazione missionaria. Tra il 1945 e il 1961 si è registrata, inoltre, la presenza delle "Figlie di Maria". Tuttavia, passati quegli anni, non risultano più presenti in Santuario specifiche organizzazioni laicali.
A partire dal 2020, un gruppo di fedeli ha iniziato a riunirsi per collaborare alla vita liturgica, pastorale e culturale del Santuario della Beata Vergine del Portone.

## Articolo 1 Natura, denominazione, sede

È costituita l'Associazione privata di fedeli denominata "Maria Porta Paradisi", con sede in Asti, Via Don Urbano Isnardi 13, ai sensi dei cann. 321–326 del Codice di Diritto Canonico.

## Articolo 2 Spiritualità

L'immagine della Beata Vergine del Portone è il cuore del Santuario: in essa Maria reca con sé il Bambino Gesù, a sottolineare il legame del tutto speciale tra la Madre e il Figlio. Maria è però anche la prima discepola di Gesù e il modello per coloro che desiderano esserlo; come alle nozze di Cana, ella orienta sempre al suo Figlio. I soci desiderano rispondere nell'oggi all'appello della Beata Vergine: "Fate quello che [Gesù] vi dirà" (cfr. Gv 2,1-11).

L'immagine della Beata Vergine del Portone è stata affrescata sulla porta della città di Asti. Per questo, i soci immaginano Maria sempre vicina ai suoi figli, accompagnandoli nei tanti attraversamenti di soglie esistenziali fatte di incontri, impegni e responsabilità

di cui è costellata la vita quotidiana. Così sarà anche ad attendere i suoi figli sull'ultima porta da varcare, quella del Paradiso.

L'immagine della Beata Vergine del Portone, infine, ricorda ai suoi figli l'invito di Maria a tenere aperta la porta del cuore alle necessità del prossimo. Perciò i soci vivono le dimensioni spirituali dell'accoglienza, della fraternità e dell'aiuto reciproco per essere testimoni credibili dell'amore con il quale Cristo ci ha amati.

## Articolo 3 Finalità

L'Associazione propone ai suoi membri di sentirsi parte di una famiglia spirituale. Essendo un cammino, il raggiungimento di questo ideale sarà graduale e proporzionale al cammino di fede e alla maturità di ciascun associato.

L'Associazione "Maria Porta Paradisi" si propone di:

- Favorire nei soci il cammino personale nella fede, nella vita cristiana e nel servizio ecclesiale, promuovendone la formazione permanente;
- Sostenerne la crescita nella capacità di vivere in pienezza le azioni liturgiche, curando l'arte del celebrare;
- Incoraggiare alla carità fraterna attraverso l'accoglienza reciproca, lo spirito di servizio e la preghiera reciproca;
- Favorire la corresponsabilità laicale nella conduzione delle attività pastorali del Santuario in collaborazione con il Rettore;
- Rafforzare nei soci il senso di appartenenza alla Chiesa locale in comunione con il Vescovo;
- Far crescere i soci nella spiritualità mariana al fine di prendere Maria come modello di vita;
- Diffondere la devozione alla Beata Vergine del Portone.

## Articolo 4 Attività

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione "Maria Porta Paradisi" si propone di:

- Programmare e preparare incontri a cadenza regolare di formazione teologica, biblica, liturgica e mariana, momenti di convivialità o di spiritualità e preghiera, specialmente nei periodi forti dell'Anno liturgico;

- Curare le celebrazioni liturgiche, specialmente quelle legate alla festa della Beata Vergine del Portone nel mese di settembre, quelle diocesane o cittadine che si tengono in Santuario e quelle connesse alle iniziative pastorali del Santuario;
- Adoperarsi nell'accoglienza di visitatori, pellegrini e, in particolare, dei fedeli che partecipano alle celebrazioni liturgiche; curare, inoltre, l'ospitalità di coloro che scelgono i locali del Santuario per ritiri spirituali, incontri formativi e momenti comunitari;
- Occuparsi della manutenzione ordinaria e della pulizia del Santuario, delle sue pertinenze e degli spazi esterni;
- Organizzare iniziative per la valorizzazione dell'arte sacra come mostre, itinerari e visite guidate al Santuario;
- Organizzare raccolte fondi a favore del Santuario;
- Promuovere laboratori a carattere sociale, aggregativo e attività caritative;
- Aderire ai progetti promossi dalla Caritas diocesana e collaborare con altre realtà, associazioni e/o parrocchie;
- Preparare momenti di spiritualità e visite presso le RSA per portare, mediante l'immagine della beata Vergine del Portone, sollievo e conforto agli ospiti;
- Organizzare e gestire ogni altra iniziativa o attività che risponda alle esigenze dei soci e del Santuario, purché coerente con le finalità del presente Statuto, anche se non espressamente prevista, previa approvazione del Consiglio dei Delegati e in comunione con il Rettore del Santuario.

## Articolo 5 Appartenenza all'Associazione

L'Associazione è aperta a tutti coloro che intendono far propria la spiritualità e aderire alle finalità illustrate nel presente Statuto. Per questo motivo l'adesione non può avvenire in modo superficiale.
Possono appartenere all'Associazione coloro che nella frequentazione del Santuario (spazi, celebrazioni, incontri formativi) hanno trovato un punto di riferimento significativo per la propria vita di fede e che sono disponibili per le attività che l'Associazione svolge per realizzare le sue finalità.
Possono appartenere all'Associazione coloro che desiderano restare in contatto con il Santuario ed essere informati delle sue attività, anche se non hanno modo di frequentarlo assiduamente o non possono impegnarsi fattivamente nelle sue iniziative.

Gli Associati possono essere:

- Ordinari;
- Fondatori: sono coloro che hanno costituito l'Associazione;
- Benemeriti: sono persone nominate tali dall'Assemblea, su proposta del Consiglio dei Delegati, per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.

## Articolo 6 Formazione

La formazione è un elemento fondamentale e viene assicurata innanzitutto mediante la proposta di incontri a cadenza regolare ai quali tutti i soci sono sempre invitati.
Una formazione specifica viene altresì offerta a coloro che svolgono servizi e ministeri liturgici o altri compiti che necessitano di una preparazione.
Ai soci vengono anche suggeriti materiali, letture, iniziative e riferimenti per la propria formazione e la preghiera personale.
Inoltre, si tengono particolarmente presenti le occasioni di formazione offerte mediante proposte diocesane.

## Articolo 7 Diritti e doveri degli Associati

Gli Associati hanno diritto di eleggere gli organi dell'Associazione e di essere eletti negli stessi; hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e del Regolamento. Gli Associati hanno inoltre diritto a essere informati in merito alle attività proposte dall'Associazione e a potervi partecipare.
Gli Associati possono proporre al Consiglio dei Delegati l'inserimento di uno o più punti all'ordine del giorno, purché la proposta sia sostenuta da almeno il 10% degli Associati.
Gli Associati possono proporre l'inserimento di uno o più punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, purché la proposta sia sostenuta da almeno il 25% degli Associati.
Gli Associati hanno il dovere di rispettare il presente Statuto, adoperarsi per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione e, nel limite delle possibilità di ciascuno, partecipare attivamente alle iniziative proposte e farle conoscere.
Gli Associati svolgeranno nell'Associazione eventuali servizi e compiti in modo volontario e gratuito, senza fini di lucro, in ragione delle disponibilità personali.

## Articolo 8 Procedura per l'ammissione e per la dimissione

La domanda scritta di ammissione, mediante il modulo predisposto, deve essere presentata al Consiglio che delibera a maggioranza e ne dà comunicazione scritta all'aspirante. L'iscrizione nel registro degli Associati dà piena prova della partecipazione effettiva all'Associazione.
L'Associato può recedere senza oneri dall'Associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio dei Delegati.
L'Associato può esserne dimesso per gravi motivi con deliberazione del Consiglio dei Delegati, con voto segreto e dopo avere ascoltato in contraddittorio, se richiesto, le giustificazioni dell'interessato.

## Articolo 9 Gli organi di governo dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati, sia che essa deliberi in via ordinaria, sia che deliberi in via straordinaria;
- il Consiglio dei Delegati,
- il Moderatore;
- il Vice-Moderatore.

Tutte le cariche sono assunte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione dell'ufficio ricoperto.

## Articolo 10 L'Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati. Può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria orienta la vita e l'attività dell'Associazione e in particolare:

- elegge il Consiglio dei Delegati stabilendo di volta in volta il numero dei componenti;
- approva il bilancio consuntivo;
- delibera in ordine ad un eventuale Regolamento interno ed alle sue modifiche.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Moderatore almeno una volta l'anno per:

- l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente;
- l'esame e l'approvazione del programma preventivo delle attività proposte dal Consiglio dei Delegati;
- l'elezione dei componenti del Consiglio dei Delegati alle scadenze previste dallo Statuto.

Una delle riunioni dell'Assemblea ordinaria si tiene in occasione della festa liturgica della Beata Vergine del Portone o in prossimità di essa. Ogni anno, nello stesso periodo, viene celebrata una Santa Messa per le intenzioni degli Associati e per i loro defunti.

L'Assemblea straordinaria è convocata per:

- deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;
- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

- deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

Gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria vengono proposti dal Consiglio dei Delegati (salvo quanto stabilito all'art. 7).
L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Moderatore o, in sua assenza, dal Vice-Moderatore; in assenza di entrambi, dal Delegato del Consiglio più anziano.

Le convocazioni devono essere effettuate almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione tramite comunicazione diretta a ciascun socio nelle modalità stabilite dal Moderatore.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più uno degli Associati. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero degli Associati intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate dalla metà più uno dei presenti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più uno degli Associati. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero degli Associati intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria devono essere adottate con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati.

Il Segretario redigerà il verbale della riunione che verrà sottoscritto dal Moderatore e dal Segretario stesso.

## Articolo 11 Il Consiglio dei Delegati

Il Consiglio dei Delegati è formato da un minimo di cinque a un massimo di nove membri, eletti dall'Assemblea tra gli Associati; essi rimangono in carica tre anni e possono essere rieletti.
Oltre al numero dei componenti eletti, fa parte del Consiglio anche il Rettore del Santuario.
Nel caso che, per dimissioni o altre cause uno dei componenti del Consiglio dei Delegati decada dall'incarico, subentra in sua sostituzione il primo dei non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio dei Delegati.

È di competenza del Consiglio dei Delegati:

- nominare al suo interno il Moderatore, il Vice-Moderatore, il Segretario e il Tesoriere;
- ammettere i nuovi membri dell'Associazione e darne comunicazione alla prima Assemblea utile;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- programmare e organizzare le attività dell'Associazione;
- redigere il rendiconto annuale;
- decidere sulle domande di ammissione e di esclusione degli Associati.

Il Consiglio dei Delegati può delegare al Moderatore o ad altri dei suoi membri alcuni compiti specifici. Può conferire particolari incarichi anche a singoli Associati.

Al Segretario compete di mettere in atto le decisioni adottate dal Consiglio dei Delegati, redigere i verbali delle riunioni, custodire i documenti dell'associazione e, in genere, coordinare i lavori propri di un segretariato.

L'Economo coadiuva il Moderatore nella gestione economica dell'associazione, cura la contabilità, predispone i relativi rendiconti.

Il Consiglio dei Delegati è presieduto dal Moderatore o, in caso di sua assenza, dal Vice-Moderatore. Viene convocato almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta il Moderatore o in sua vece il Vice-Moderatore lo ritenga opportuno, o su richiesta formale della maggioranza dei Consiglieri. La convocazione può avvenire con ogni mezzo che dia prova dell'avvenuto ricevimento.

Il Consiglio è validamente riunito in presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le proprie deliberazioni devono essere adottate con i voti favorevoli della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità sarà decisivo il voto del Moderatore.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio dei Delegati vengono redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza.

## Articolo 12 Il Moderatore

Il Moderatore viene nominato dal Consiglio dei Delegati e ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea.
In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Moderatore, anch'esso nominato dal Consiglio dei Delegati.
Al Moderatore spetta convocare il Consiglio dei Delegati, proporre l'Ordine del giorno (salvo quanto stabilito all'art. 7), curare l'esecuzione delle deliberazioni e riferire ad ogni riunione circa l'attività compiuta.

Il Moderatore ha la responsabilità dell'organizzazione economica dell'Associazione, coadiuvato dal Tesoriere.

## Articolo 13 Il Rettore del Santuario

Il Rettore del Santuario della Beata Vergine del Portone è membro di diritto del Consiglio dei Delegati. Non può essere nominato Moderatore, Vice-Moderatore, Segretario o Tesoriere. È animatore e responsabile del cammino spirituale e formativo dell'Associazione verificandone la sintonia con le finalità del presente Statuto.

## Articolo 14 Aspetti economici

Non avendo personalità giuridica, l'Associazione non ha un proprio patrimonio, non viene redatto il bilancio ma solo un rendiconto annuale. L'Associazione non prevede quota associativa: l'adesione è gratuita. Ogni eventuale contributo economico da parte degli Associati è libero e volontario.
È esclusa ogni finalità di lucro. La stessa collaborazione svolta dagli Associati all'interno o nell'ambito delle attività dell'Associazione, compresa ogni carica associativa, si intende prestata a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute e documentate per ragioni dell'ufficio ricoperto.

## Articolo 15 Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione può essere proposto in ogni momento dal Consiglio dei Delegati o dal 50% (cinquanta per cento) dei Soci Fondatori.
In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio è devoluto al Santuario della Beata Vergine del Portone, sentito l'Ordinario del luogo.

## Articolo 16 Vigilanza e disposizioni finali

L'Associazione è sottoposta alla cura pastorale e alla vigilanza dell'autorità ecclesiastica del luogo che ha esaminato lo Statuto a norma del Codice di Diritto Canonico.
Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice di Diritto Canonico.

## Articolo 17 Trattamento dei dati personali

L'Associazione tratta i dati personali degli Associati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e delle disposizioni dell'autorità ecclesiastica. I dati sono utilizzati esclusivamente per finalità connesse alla vita associativa e non sono comunicati a terzi se non nei casi previsti dalla legge o dall'autorità ecclesiastica. Ogni Associato può esercitare i diritti previsti dalla normativa mediante richiesta scritta al Consiglio dei Delegati.